

7 giorni A SAN FELICE

IL TEMPO DELLA "FESTA"

La festa è, per sua natura, un giorno che torna, che si rinnova, un annullamento del passato in funzione della nuova creazione del futuro. La ciclicità del calendario liturgico ne costituisce un esempio chiarissimo. Anche se l'occasione per redigere questa breve nota mi è data dall'imminente Natale, non intendo introdurre nel campo della riflessione teologica o comunque religiosa; campo dal quale posso attingere qualche frutto, ma che la mia cultura è inadeguata a seminare.

La riflessione ha tuttavia, in forza della circostanza, un connotato quantomeno "morale" che ritengo valido sia per chi delle cose religiose ha una frequentazione assidua, sia per chi pratica un laicismo serio, dai forti contenuti etici.

"Il tempo della Chiesa" avverte lo studioso Jacques Le Goff "è diverso dal "tempo dei mercanti" o, almeno, dovrebbe esserlo. Il condizionale è d'obbligo proprio e soprattutto se ci riferiamo al Natale. Mai come in questa circostanza il "tempo dei mercanti" sembra sovrapporsi qualsiasi altro "tempo". L'accelerazione vertiginosa del consumismo diventa, in questo periodo, incontenibile, si sovrappone ad ogni altra preoccupazione per chi, in questa società del consumo,

ha diritto di cittadinanza; un diritto sancito fondamentalmente dalla disponibilità, più o meno ampia, di mezzi economici. E gli altri?

Non si vogliono lanciare moralistici anatemi, né richiami a un'austerità antistorica; non dimentichiamo che i tre magi portarono doni preziosi alla culla di Betlemme, ma proprio l'immagine di Melchiorre, Baldassarre e Gaspere ci suggerisce una visione del Natale che si trasforma da "tempo dei mercanti", se non proprio in "tempo della Chiesa", almeno in un "tempo" diverso da quello dell'egoismo.

Se, con spirito laico, non si vuol tenere conto del connotato religioso del Natale, lo si può comunque riempire di significati di qualche pregio dando ad esso il connotato della solidarietà. L'invito del cardinale Martini "farsi prossimo", così suggestivo anche per chi non è pecorella del suo gregge, non può trovare occasione migliore per dilatarsi a confini che, almeno una volta all'anno, riscattino chi ha mezzi dal male dell'indifferenza e chi non ne ha da quello dell'abbandono. Così la festa potrà davvero essere un giorno che si rinnova, un annullamento del passato in funzione della nuova creazione del futuro. Un futuro migliore. Per tutti.

Ivan Lantos

LA VOCE DI NATALE

Puntualmente ogni anno una voce sottile e profonda torna a chiamare gli uomini da ogni angolo della terra dove si sono cacciati per lavoro, per traffici, per affari, sport o per svaghi. Li richiamerà verso casa, verso la propria famiglia, verso gli effetti sani e durevoli. Nessuno resiste a questo irresistibile richiamo. Non soltanto le anime pie, non soltanto i credenti, ma anche coloro che più non sono e perfino coloro che si qualificano atei. Vissuti nell'area cristiana non possiamo non avvertire, in prossimità del Natale, certe intime nostalgie verso luoghi e ricordi d'infanzia, per sentimenti, impressioni e stati d'animo, rimasti indelebili a dispetto di tutte le vicende della vita. Persino D'Annunzio fu preso alla gola da queste nostalgie in una notte di Natale e invocò in una delicata poesia l'innocenza, la purezza, la semplicità dell'infanzia, respingendo "lungi da sé tutte quelle cose orrende", che lo avevano oppresso fino a quel momento.

Volere o no, il Cristianesimo lo abbiamo succhiato con il latte materno, lo abbiamo respirato con l'aria, assimilato con il pane quotidiano. Sia pure un cristianesimo d'ambiente, il quale però ha i suoi riferimenti e i suoi legami con il cristianesimo sostanziale. Certo, ci sono i cedimenti, le trascuratezze, i rifiuti, le negazioni, forse anche le bestemmie; ma in fondo in fondo, sotto tanta cenere un po' di fuoco rimane sempre. Forse è appena un po' di tepore, che non riuscirà a rompere gli indugi interiori, non riuscirà a produrre una rivoluzione spirituale, bensì a dare un guizzo, a comunicare un certo calore umano, a creare una atmosfera di bontà. Tutti ci sentiamo più buoni in quel giorno: siamo più disposti ad ascoltare, a comprendere, a offrire,

ABBONATEVI

Dietro a 7 GIORNI non ci sono né industriali, né finanziarie, né contributi statali all'editoria.

Dietro a questo giornalino ci siete solo Voi Sanfelisini: innanzi tutto i nostri fedeli, affezionati abbonati, poi quelli che vorranno iniziare un nuovo abbonamento.

Quindi sostenete questa "voce" che cerca di capire e commentare i problemi del nostro quartiere e del territorio. La quota è di L. 10.000 annue.

Per gli abbonamenti passeranno, come il solito, i ragazzi che rilasceranno una ricevuta. È possibile abbonarsi anche in Biblioteca o telefonando al numero 7530650; in quest'ultimo caso passerà da Voi appositamente un ragazzo.

segue in 2ª pagina

LA VOCE DI NATALE

a perdonare. Gli odi sono per qualche ora dimenticati, i rancori sopiti, le vendette rinviate, le rappresaglie sospese. Si ha la certezza che qualche cosa del genere rovinerebbe l'incanto di quel giorno, sarebbe come macchiarlo, profanarlo.

La pace in quelle ore si distende come un velo sottile e leggero ad avvolgere le menti e i cuori, la vita familiare e sociale, nazionale e internazionale. È una vera tregua di Dio. Credenti o no, abbiamo tutti l'impressione che una infinita bontà si insinui in noi e in mezzo a noi. Non associarsi è detestabile. Fascino di leggende? Non è più il tempo, oggi, che neppure i bimbi vi credono più. La scienza e la tecnica hanno divorato la poesia. Forza della tradizione? Certamente, ma una tradizione che ha resistito a tutti gli assalti della critica razionalistica; vuol dire che ha radici profonde nella realtà. Consapevoli o no, sentiamo che questo giorno non ci appartiene, che è fuori dalla malizia e dalle convenzioni umane, lo sentiamo assurdo in un mistero che ci supera, che ci trascende, ma che è pure fra noi, nella nostra storia, nella nostra famiglia, nella nostra casa, ci sembra il primo giorno della nostra vita, il natale che è nostro. Ecco cosa ci vuole, dunque, per fare gli uomini buoni, ecco cosa ci vuole per metterli finalmente in pace. Sapere che un giorno è sacro a Qualcuno, sapere che una infinita bontà li sovrasta, che non è lontana da loro. Un giorno visto così è un giorno di pace. Ma perché uno solo? Non sono tutti i giorni così? Non ti sono tutti donati? Dunque, tutti sacri? Se l'hai ricevuto perché ne abusi? Sofoca dunque la tua cupidigia e alimenta la tua riconoscenza. È la cupidigia che rompe la tregua di Dio e uccide la pace. Se pensassimo che tutto quello che siamo e abbiamo è dono di Dio, tutto diventerebbe sacro ai nostri occhi e inviolabile alle nostre mani. Se pensassimo che un'infinita bontà è accanto a noi, sempre, e non solo a Natale, e che il nostro male la trattiene e l'offende, allora tutto in noi diventerebbe più buono: i nostri pensieri, i nostri sentimenti, le parole, i gesti, i rapporti. Se dunque molti uomini devono attendere il Natale per avere un po' di pace non è colpa del lavoro o degli affari, non della politica o della economia. È colpa loro: essi hanno dimenticato che ogni giorno

La sala d'aspetto della stazione era deserta, illuminata solo da una nuda lampadina, ondeggiante ai refoli di vento gelido che si insinuavano da un vetro rotto. Era la notte della vigilia di Natale e a Luca non interessavano né la compagnia né le luci vivaci delle vetrine. Aveva trascorso la giornata bighellonando qua e là, furioso per il "tradimento" di Angelo ed Enrico, i suoi assidui compagni di baldorie, che lo avevano piantato in asso per trascorrere la vigilia in famiglia. Luca parenti non ne aveva, i suoi genitori erano morti anni addietro, e fidanzata neppure. Rifuggiva, anzi, da ogni legame, preferendogli l'agiata vita da scapolo che una piccola rendita e il sicuro lavoro di bancario gli consentivano.

Luca odiava il Natale, o almeno così credeva, perché faceva rimbecillire la gente che andava attorno piena di appiccicosa disponibilità, carica di pacchetti e di buone intenzioni. Quella sera però, nonostante abitualmente non fosse in-

TESTIMONIANZA

"Da 15 anni ogni sabato notte a Bombay, capitale della lebbra, circa 8000 disperati sfilano nel buio silenziosi davanti all'abitazione di un vecchio Salesiano Don Aurelio Maschio. Questo Gigante della carità sta programmando, proprio a Bombay, la costruzione di un villaggio con Ospedale, Dispensario e centinaia di casette monofamiliari con piccolo orto."

Ogni anno per il Natale noi amiche di Rinascita Cristiana siamo solite scambiarsi un pensiero un dono che ci fa sentire più vicine e ci dà gioia. Dopo aver letto questo appello disperato, abbiamo deciso di unirvi in un modo migliore e dedicare a quegli infelici i nostri doni. Dopo questa risoluzione e in questa ottica abbiamo provato un'altra specie di gioia, una gioia più antica e più profonda; per questa ragione abbiamo pensato di comunicarlo — non per chiedere una collaborazione di aiuto, ma per testimoniare una proposta di Natale diversa. BUON NATALE a tutti! dalle amiche di

Rinascita Cristiana

è Natale, perché ogni giorno è sacro, ogni giorno Dio è accanto a noi, ogni giorno una voce ci chiama a una vita migliore.

Don Giampiero

cline alle riflessioni, si trovò a scavarne nei suoi ricordi. E pian piano, suo malgrado, risentì il profumo dei mandarini e l'odore rassicurante delle candele accese sugli abeti della sua infanzia. Un ricordo in particolare lo turbò: carta dorata sul pavimento ed un orso di pezza con un fiocco rosso, stretto fra le braccia di un bimbo di tre anni.

Chissà dov'è finito, si chiese, strappandosi a forza da quei ricordi. Fu allora che si accorse dell'uomo seduto un po' in disparte, nell'angolo più oscuro della sala d'aspetto. Corpulento, con un pastrano grigio azzurro dal bavero sollevato ed un berretto dello stesso colore, lo fissava amichevolmente.

— Serata da lupi eh, giovanotto? — esordì con voce profonda. Luca, passato lo stupore, qualificò lo sconosciuto come ferroviere e decise di non dargli corda. Ma l'uomo continuò, stracchiando il suo corpo massiccio — Per fortuna stasera ho quasi finito, mi manca una consegna e poi potrò godermi il meritato riposo. Meritato sì, perché ho perso il conto dei Natali che ho passato lavorando. —

Ferroviere, ma anche poco furbo, pensò Luca, se i suoi colleghi ogni anno riescono ad appioppargli il turno di Natale. Intanto l'uomo, per nulla impressionato dall'ostentato mutismo del giovane, si era chinato ad armeggiare con un sacco di iuta, posato sotto il sedile di legno e intanto, sbirciandolo al di sopra della spalla: — A proposito giovanotto, cosa fa qui tutto solo la notte di Natale? — Stranamente a Luca la risposta sgarbata morì sulle labbra e si trovò a farfugliare qualcosa in preda ad una curiosa agitazione, che via via si faceva più intensa.

Lo sconosciuto ora era in piedi davanti a lui, molto più alto ed imponente di quanto non gli fosse apparso prima. Era anche vecchio per la barba ed i capelli bianchi che gli spuntavano dal berretto, ma di una vecchiezza serena e possente. Davanti a lui il giovane si sentì piccolo piccolo.

— Buon Natale, Luca. — Una larga schiena scomparve dietro la porta a vetri e in alto, sul tetto della sala d'aspetto, ci fu un trapestio ed un tintinnare di campanelli. Poi il silenzio.

Ma Luca non aveva udito nulla. Era troppo intento a lacerare un pacchetto dalla carta dorata. Dentro c'era un orso di pezza con un fiocco rosso.

Rosalita Vecchioni Leghissa

UN PASSO INDIETRO

Molti anni fa San Felice veniva definito con uno dei seguenti appellativi: "quartiere privilegiato", "ghetto dei ricchi", "bunker della felicità".

C'era la sensazione abbastanza diffusa che S. Felice fosse un quartiere per privilegiati, con i guardiani per difendere la loro privacy da intrusioni non gradite, preoccupati a conservare il loro egoistico benessere. Erano giudizi esagerati, ma sotto sotto c'era anche una piccola punta di verità.

In quei primi anni settanta, i sanfelicini, venuti da Milano in quest'oasi di verde tendevano a fare di S. Felice un quartiere "chiuso" preoccupati della loro tranquillità.

Poi vennero i problemi: disaccordi e accordi con la società costruttrice, l'amministrazione del dominio centrale (sic!), i trasporti (sic!) e tanti altri problemi tipici di un quartiere nuovo. Ma erano ancora problemi interni al quartiere anche se questo cominciò a provocare qualche crepa nel "bunker della felicità".

Poi a passi sempre più rapidi il quartiere si è "aperto" grazie ad un gruppo di persone aperte e sensibili e al cambiamento di mentalità dei più. La costituzione del Comitato di Quartiere, una partecipazione più attiva alla vita del Comune, una scuola che integrava bambini di altri quartieri, l'apertura alle scuole per integrarle con la comunità, l'ampliarsi del quartiere con nuovi venuti favorirono questa "apertura". Questa integrazione di San Felice con Segrate e con la vita sociale più ampia fu quasi sancita, anche visivamente, dall'installazione alle porte del quartiere del cartello "San Felice frazione di Segrate" e dall'istituzione della festa del quartiere. Quei giudizi esagerati e quella punta di verità erano ormai sepolti nella mia memoria quando sono stati bruscamente risvegliati dalla decisione dell'Assemblea di Condominio Centrale del 24 ottobre relativa all'uso del campo sportivo del quartiere da parte del Liceo Scientifico.

Come è possibile che dopo tanti passi avanti il quartiere ne abbia voluto fare uno indietro?

Come è possibile che ci siano sanfelicini pari a 4131,04. decimillesimi che con il loro voto negativo o di astensione hanno respinto la richiesta della scuola "chiudendo" così il quartiere? E c'erano delle garanzie del Preside sul buon uso del campo, un contributo alle spese, l'uso in ore in cui il campo non è utilizzato dai residenti, il fatto che molti studenti del liceo abitano nel quartiere. Perché questo rifiuto?

È un episodio, a mio parere, non proprio trascurabile. Mi auguro che sia davvero solo un episodio e che il fantasma del "bunker della felicità" non torni ad aleggiare su S. Felice.

Giancarlo Casiroli Stefanini

INQUINAMENTO IDRICO E ATMOSFERICO

Il 19 Novembre scorso l'assessore alla Ecologia di Segrate, M. Vittoria Bagni, su invito del Comitato di Quartiere di S. Felice, ha risposto ad alcuni quesiti circa l'inquinamento idrico ed atmosferico del nostro circondario.

L'inquinamento atmosferico è stato molto sdrammatizzato dall'assessore, infatti non meno di dieci giorni prima la stessa aveva ottenuto assicurazione da alcuni tecnici della Regione che le immissioni nell'aria di gas da parte della società SISAS, sono nei limiti della tollerabilità prevista dalle nostre leggi. Molto probabilmente le persone del nostro quartiere, che si sono lamentate anche sulle pagine di questo giornale, sono fuori della norma. Il puzometro non esiste ed è colpa nostra se siamo venuti ad abitare in una zona dove qualche volta ci sono degli odori nauseabondi e dobbiamo stare con le finestre chiuse. L'unica difesa che ci rimane è quella del Codice Civile che prevede le immissioni dei fumi molesti all'art. 844, ma siccome l'autorità giudiziaria deve contemplare le esigenze della produzione con le ragioni della proprietà, visto i risultati ottenuti, anche pochi giorni fa dal TAR, nutro molte perplessità sull'esito favorevole di una azione giudiziaria. Per cui odorate gente! odorate gente! L'assessore ha, invece, fatto notare che ben più grande è il pericolo dell'eventuale inquinamento della falda acquifera che potrebbe sopraggiungere da un momento all'altro, in seguito al degrado delle discariche di nero fumo sempre della SISAS. Qualcosa invero si stava facendo per la bonifica delle stesse, ma tutto si è fermato perché la delibera che avrebbe fatto iniziare i lavori con soldi della Regione, è stata bloccata in

quanto il Comitato Di Rodano e Pioltello ha chiesto che tale bonifica fosse effettuata a spese della SISAS e non della comunità. L'assessore ha detto che prima delle questioni di principio c'è la salute pubblica e quindi si muoverà affinché la bonifica sia fatta, in tutti i casi, e semmai in un secondo tempo si potranno chiedere il risarcimento dei danni alla SISAS. In fin dei conti in questi ultimi tempi la SISAS esce vincitrice su tutti i fronti, la bonifica se si farà sarà fatta a spese della comunità, i nuovi impianti di produzione di Anidride maleica e acido fumarico a detta di tecnici (che non sono i "medici" della USSL) "non recano nocumento alla salute del vicinato" per cui il TAR ha imposto al Comune di Rodano di dare alla SISAS sia le licenze edilizie che quelle di esercizio per i nuovi impianti, le puzze sembrano che non rechino danni a nessuno, le acque che sono prelevate dal sottosuolo vengono rigettate negli scarichi nei limiti della norma.

Nel comunicato stampa fattoci pervenire dalla SISAS, la stessa ha preannunciato una denuncia contro i "tecnici" della USSL n. 58 per "abuso innominato in atti d'ufficio", e che finalmente la sentenza del TAR ha fatto chiarezza in una situazione condizionata dagli umori di una aggressiva miniranza e segnata da troppe tendenziose deformazioni; quindi da tale sentenza la SISAS ne esce come una società che nello sviluppare le proprie attività rispetta in pieno le leggi e pone la massima attenzione ai problemi della sicurezza e dell'ambiente: Giustizia è fatta. Molto probabilmente la minoranza aggressiva diventerà maggioranza silenziosa e si turerà il naso.

Luigi Colella

IL GRUPPO

IL PROGRAMMA DI GENNAIO è delineato nelle grandi linee come segue:

MERCOLEDÌ 14: con il (speriamo) pullman del Comune visita ad una mostra delle piccole grandi "cose" di MUNARI. O the in Galleria...

MERCOLEDÌ 21: Il prof. Perelli Cippo dell'Università Statale di Milano terrà una conversazione su un tema di storia (La città medioevale?)

MERCOLEDÌ 28: La prof.ssa Fantoni terrà una conversazione legata alla precedente ma dal punto di vista letterario.

Nell'ultima riunione mentre la prof.

Battiston, mediava scienza ed esperienza in modo interessante e gradevole su quell'argomento non certo facile che è la telepatia, si sono verificati due inconvenienti: il disturbo continuo del telefono del corpo di guardia e il freddo che entrava ad ondate dalle finestre aperte perché il pittore che aveva preso in affitto il Girasole aveva scelto per il suo "trasloco" proprio il mercoledì pomeriggio alle ore 16.

È stato chiesto in amministrazione che si cerchi di evitare il ripetersi di sgradevoli inconvenienti facilmente ovviabili.

SAN FELICE S

GENNAIO

● Il 1986 inizia senza "grandi nevicate", senza avvenimenti sensazionali, sembra un anno tranquillo. Nel mese di gennaio si segnala solo la "Festa della famiglia" che raduna al Girasole oltre duecentocinquanta persone. Giochi, gare di disegno e di poesia. Vincono per il disegno Francesco Koch e per la poesia Pamela Polistina.

FEBBRAIO

● Anche questo mese sembra confermare un 1986 senza grandi scossoni. Solo un po' di polemiche attorno alla concessione della licenza per una sala giochi al Centro Commerciale, ma non durano a lungo. La sola segnalazione è, come per il mese di gennaio, festosa: Don Giampiero fa il venticinquesimo di Messa e la circostanza viene adeguatamente solennizzata.

MARZO

● Marzo si presenta immediatamente come "riequilibratore" rispetto all'eccesso di tranquillità dei primi due mesi dell'anno: Don Gabriele se ne va. La notizia arriva assolutamente inattesa e non gradita. Tredici anni nel quartiere non sono acqua fresca. Inoltre Don Giampiero resta senza "vice" e non si sa chi e quando verrà a rimpiazzare Donga.

● Bruceremo BTZ depurato. Così ha deciso l'assemblea di condominio centrale che si è riunita per discutere il problema sorto dopo la sentenza del giudice nella causa tra il condominio ventitré e il condominio centrale.

APRILE

● Per la terza volta in questo anno scolastico "ignoti vandali" sono penetrati nei locali del liceo e l'hanno allagato con degli idranti antincendio. Naturalmente le lezioni sono state sospese per un giorno al fine di permettere di prosciugare le aule.

MAGGIO

● Nasce il nuovo Consiglio di circoscrizione. Le nomine da parte dei partiti politici sono le seguenti: per il PRI Planta (presidente) e le signore Schnur e Sborea; per la CD Tonzig e la signora Edda Prada; per il PSI le signore Barella e Righi; per il PLI Venerucci e Tonio; per il MSI Ferrari; per il PCI Di Stefano.

● Nasce anche il Consiglio pastorale. Sono stati votati dai parrochiani Abbenda, Bellini, Casiroli Stefanini, Di Pirro, Fenizia, Finollo, Koch, Limentani M., Maurizio, Mutti Piccardi W., Pisani, Spagni, Zerbi e le signore Ballabene, Berutti, Codavilla, Errico.

● Nasce la sezione A.B.I.O. di San Felice; la sigla sta per "associazione per il bambino in ospedale" e raccoglie soprattutto persone disposte a dedicare poche ore alla settimana per tener compagnia ai piccoli degenti dell'ospedale pediatrico di Cernusco sul Naviglio.

GIUGNO

● Succedono molte cose. Prima di tutto la Festa di San Felice, sempre più "in grande stile", sempre più ricca di iniziative. Sono due giorni pieni per chi partecipa, le occasioni di divertimento non mancano a grandi, piccini e cani. Anche questi infatti sfilano di fronte a una giuria. Corse, gastronomia, fiera, luna-park, ballo e, per finire, come si conviene nelle classiche sagre, fuochi artificiali.

● Altra festa in giugno: è quella degli scout che solennizzano il decimo anno di presenza nel quartiere. Anche qui salti, canti, gastronomia, fuoco, ecc. In partenza, dieci anni fa appunto erano pochi lupetti che si radunavano in una tavernetta e andavano in giro guidati da Rottola e Codevilla. Ora, in tutto, sono centosettanta.

● Esce nel quartiere un nuovo foglio: si chiama "Sanfelicinema" e illustra il programma dei film del mese.

● Arriva Don Walter e Don Giampiero tira un respiro di sollievo. Da quando se ne era andato Don Gabriele aveva tirato avanti da solo.

BUON NATALE e un BUON 1987

STORY 1986

● Quando mancano pochi giorni alla fine dell'anno scolastico la scuola materna della prima strada viene dichiarata inagibile e quindi chiusa.

● Assemblea di Condominio Centrale. Tutto sembra di "ordinaria amministrazione", ma nel corso dei lavori sorgono vari intoppi e, alla fine, si decide di rinviare tutto a una successiva assemblea.

LUGLIO E AGOSTO

● Il quartiere ripiomba nella calma dei mesi estivi. A luglio, com'è ormai tradizione, manca l'acqua calda per i lavori di manutenzione. Molti se ne vanno in vacanza. Ma c'è anche chi invece viene a passare l'estate da noi: si tratta di un gruppetto di volatili che alcuni riconoscono come barbagianni, altri come allocchi, altri ancora come civette. Fatto sta che al calar delle tenebre fanno sentire un suono triste, quasi lugubre che a qualcuno non piace. Tra questi c'è anche chi decide di mettere mano alle armi. Chissà se l'estate prossima torneranno? Per il resto ordinaria amministrazione.

SETTEMBRE

● Quarta stagione de "Il gruppo" animato da Giuseppina Limentani. L'attività prende il via con una gita a Lugano.

● "Chiedo asilo" recita il titolo su questo foglio. È infatti all'ordine del giorno il problema della scuola materna della prima strada chiusa per inagibilità. Le mamme protestano: dove porteranno i loro pargoli?

OTTOBRE

● Viene chiusa la via Corelli, vale a dire uno dei principali canali di collegamento con Milano. La chiusura è dovuta ai lavori per il quadruplicamento della linea ferroviaria Milano-Treviglio che interessano soprattutto il cavalcavia Buccari all'Ortica. I sanfelicini iniziano la caccia alle strade alternative per raggiungere la città: si battono anche le "sterrate" e, chi ha la macchina piccola o il fuoristrada, si avventura in sentieri che finora hanno visto solo il passaggio di carri agricoli.

● Il problema dell'asilo viene risolto momentaneamente con la concessione di alcune aule della scuola elementare, mentre la consegna dei locali dell'asilo inagibile è fissata ai primi del 1987.

● Millesimo film al cinema di San Felice. Naturalmente senza contare quelli dei tempi eroici nel teatrino delle elementari.

● Ritorna a riunirsi l'assemblea di Condominio Centrale. È un'assemblea un po' burrascosa e polemica; alla fine viene riconfermato il rag. Biscardo quale amministratore. Nel Consiglio vengono eletti Anzani, Gonalba, Bulgheroni, Longo e le signore Limentani e Gnone. Supplenti Tiena e W. Piccardi.

NOVEMBRE

● Presso il Girasole, organizzata dalla signora Farina e dal signor Ranghino, mostra fotografica sul tema: "Osserviamo gli animali". Premi e riconoscimenti per molti partecipanti.

● "La scighera", cioè la biblioteca, compie quindici anni. È nata infatti nel 1971, a novembre, nel locale dove ora c'è la gioielleria. Poi si è trasferita al Girasole, per tornare dopo qualche anno al Centro Commerciale. Oltre 4000 volumi, oltre 200 abbonati, aperta tutti i giorni.

DICEMBRE

● Grande festa in parrocchia con pesca di beneficenza e spettacolo teatrale allestito dai giovani.

● Si chiude il 1986. Sembrava un anno molto tranquillo in partenza, ma poi qualche cosa è successo. Non pochi i cambiamenti, non solo in parrocchia dove al posto di Don Gabriele c'è Don Walter, ma anche al Centro Commerciale dove la Standa ha rinnovato l'arredamento, la macelleria ha cambiato titolare e così il negozio che vende scarpe; per la cronaca c'è anche un'agenzia di viaggi in più. Anche Antonio, il parrucchiere per uomo e Freetime, hanno cambiato l'arredamento. È cambiato anche il numero dei sanfelicini (8 funerali e 39 battesimi). C'è stato anche qualche matrimonio (7). Siamo pronti per il 1987.

a cura di Ghighi e Grazia Parodi

CON 7 GIORNI A SAN FELICE

In riferimento all'articolo

"Incontro col Vicesindaco Dott. Pisani"

apparso sul n. 14 del 25/11/86
"7 Giorni a S. Felice"

Sono andato a cercare nel dizionario della lingua italiana il femminile di estensore, ma non esiste. Questa constatazione mi ha ulteriormente turbato perché, in un certo senso, ha contribuito ad aumentare il mistero intorno alla Signora (o Signorina) che ha creduto opportuno nascondersi dietro l'anonimato di una sigla, C.S., nell'estendere la cronaca intitolata "Incontro con il Vicesindaco Dottor Pisani" sull'ultimo numero di "7 Giorni a S. Felice". Perché l'anonimato per redigere una cronaca innocua allo stesso redattore, ai protagonisti della cronaca, ai Lettori ed al Giornale stesso?

Perché nascondere la propria identità?

Non è tutto qui il motivo del mio rammarico, anzi l'anonimato della piccola cronaca è forse più da ascrivere alla curiosità che alla civile indignazione. Ben più grave è la mancanza di obiettività con la quale C.S. ha riferito.

In particolare, secondo l'articolo, chi legge può essere indotto a credere che il pur encomiabile, efficiente e solerte Dott. Pisani, sia il solo Amministratore di Segrate al quale stanno a cuore le sorti di S. Felice, il solo che per S. Felice si prodiga.

Anch'io siedo in Consiglio Comunale e con senso di responsabilità mi batto per gli interessi di S. Felice. Questo sì lo faccio in maniera anonima senza mostrarmi per ottenere consensi ed applausi e senza contare su cronisti (che pure anonimi) scrivano di me.

Va detto dunque che se a S. Felice si potrà risolvere il problema dei trasporti, ciò si deve al contributo del Consigliere Properzi, del gruppo consigliare Repubblicano, dell'Assessore Orifici il quale si dà da fare anche per migliorare la possibilità di entrare ed uscire da S. Felice.

Sappiano, al di là d'ogni tono polemico che non mi è proprio, i Sanfelicini che il Consiglio Comunale e la Giunta sono organi collegiali nei quali non c'è soltanto una persona alla quale stanno a cuore le sorti del nostro quartiere.

Il "Palazzo" non è sceso a S. Felice soltanto perché il Vicesindaco è venuto ad incontrare i cittadini, è S. Felice che è nel "Palazzo" perché i

Sanfelicini hanno fatto in modo che due dei loro abbiano potuto entrarvi e certamente, con maggior senso di responsabilità avrebbero potuto fare di più, i candidati non mancavano! Si pensi che a Milano 2 i Consiglieri sono ben 14!!!

Luciano Buttura

MECCANISMI PERVERSI

In merito ai risultati delle votazioni dell'Assemblea del Condominio Centrale, una constatazione amara: com'è ingiusta una legge od un regolamento che può uccidere una iniziativa buona!

Mi riferisco al perverso meccanismo che ha impedito di "aprire" il campo di calcio ai ragazzi del liceo ed il Centro Commerciale ai tavolini del Maxibar e del Ristorante "I Malavoglia".

Come pubblico amministratore mi sento in dovere di guardare con ossequio a leggi e regolamenti, ma anche di trovare tutti i correttivi (legali) a leggi e regolamenti che in modo iniquo servono soltanto a gente che mostra una mentalità ottusamente conservatrice, che si serve di leggi e regolamenti per la difesa di sterili privilegi.

Un motivo di rammarico che è anche un preciso impegno, come cittadino e come amministratore.

Luciano Buttura

È nata la L.A.R.M.

Vorremmo portare a conoscenza degli abitanti di San Felice la costituzione con atto notarile della Libera Associazione Residenti della Martesana. L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e aconfessionale. Punta alla conservazione dei caratteri urbanistici e ambientali dei Comuni della Martesana (tra cui Segrate), oltre alla promozione dei servizi di interesse comune (scuole, trasporti pubblici, parcheggi, assistenza sociale e sanitaria, impianti sportivi e ricreativi, iniziative culturali).

Inoltre scopi dell'Associazione sono la difesa dall'inquinamento, l'integrazione tra i Comuni, lo stimolo nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Lo statuto dell'Associazione è depositato presso la biblioteca per chiunque volesse prenderne visione o fosse interessato a conoscere le modalità per l'iscrizione. La sede provvisoria è in via Fratelli Cervi, Residenza dei cedri.

Proviamo ad essere costruttivi

Riceviamo e pubblichiamo la lettera annunciata nel numero precedente da parte di un gruppo di membri del Consiglio di Condominio centrale in risposta all'articolo del numero 13 del 10 novembre siglato G.L.P.

La serenità ed obiettività di giudizio, proprie di chi dedica parte del tempo libero al miglioramento della cosa comune, lavorando senza nessun interesse personale ed accettando che sia un'Assemblea a premiare o mettere in discussione il suo operato, hanno caratterizzato l'impegno del Consiglio di Condominio centrale nello scorso anno, pur tra molte difficoltà ed importanti scadenze.

L'Assemblea del 24 ottobre ha rieletto sei degli otto membri uscenti del Consiglio. Questo risultato ed il numero di voti ottenuti dai consiglieri rieletti, confortano sulla comprensione ed apprezzamento dei Sanfelicini nei riguardi di quanto fatto dal Consiglio durante l'anno di incarico ed in sede di Assemblea. La conoscenza e la stima reciproche, maturate in un anno di lavoro in comune, permetteranno ai consiglieri rieletti una proficua continuità nel lavoro, con spirito unicamente costruttivo, secondo le linee e gli orientamenti tracciati lo scorso anno.

Con questo spirito, ma anche con queste sicurezze — avvalorate dalla stima manifestata dall'Assemblea — i consiglieri rieletti si accingono ad affrontare gli argomenti e i problemi di questo nuovo mandato.

Anzani, Bulgheroni, Gnone, Gonalba, Longo, Tiana

RICORDIAMO DANIELA

Lo scorso 8 dicembre San Felice ha dato un mesto addio a Daniela Melka Romeo, stroncata da un improvviso male a soli 23 anni. I sanfelicini si stringono attorno alla famiglia Romeo, da sempre nel quartiere, per condividere un dolore troppo grande.

Jingle Bells, Jingle bells... cari amici vicini e basta (siete tutti a S. Felice!) è venuto il tempo delle feste e della bontà: ferragosto è finalmente alle porte. Pure io mi sento più buono ma non per questo mi esimerò dal propinarvi quello che sarà il mio regalo per le feste... Oddio, di regali in giro ne sono già stati fatti parecchi, se pensiamo che i samaritani della Kellogs hanno sbagliato gli ultimi cinque rigori concessi loro: nooo, direte voi colti da rabbia irrefrenabile per siffatta calamità, siiii rispondo io con acutissimo spirito sadico. Come se non bastasse, nell'ultima partita di novembre con la Rodanese il nostro portiere ha preso un golletto da dietro il centrocampo (distanza all'incirca di 50 mt.), non afferrando un pallone che avrebbe acciappato pure Ray Charles (bendato e di spalle). A parte le battute, si sta sbagliando parecchio e le ripercussioni in classifica si sentono, facendo vegetare la squadra a metà classifica, pronta a spiccare il balzo verso l'alto, ma bloccata da stivali di cemento. Ora tenetevi forte... vi siete aggrappati? Bene, Alberto Vezzoli!! Che notizia, vero? Naturalmente voi non sapete chi è ed io ve lo dico: è un giocatore Kellogs che protesta perché non

lo nomino mai; ora non si potrà più lamentare!!!!. Dalla parte Holiday, dopo la prima sconfitta subita, si è ritornati a macinare gli avversari, riguadagnando saldamente il comando delle operazioni: al momento sono quattro i punti di vantaggio sulla seconda classificata e tutto lascia presagire una passerella trionfale per i bianco celesti. Sembrava incredibile, sono riuscito a scrivere una frase intera senza... stupide.

E per questa volta vado a spaziare anche in altri sport, più precisamente nuoto e pallacanestro.

Il 1° novembre (tempestivi, nevero?! si è svolta a Legnano una competizione nazionale di nuoto sui 50 mt. Stile libero; alla presenza di numerosi atleti azzurri e giovani talenti stranieri, i rappresentanti del Malaspina si sono comportati molto bene, sfiorando l'ingresso alla finale per una manciata di centesimi di secondo. Vale proprio la pena di nominarli, i nostri eroi: A Costa, L. Cavalli, F. Delfanti, V. Carluccio, R. Castelli e M. Cella; naturalmente con loro c'erano gli allenatori Marchisio e Spagni, ma mancavo io e questo è un vero peccato, perché sarei stato il primo uomo al mondo a coprire la distanza in più di un giro-

no solare. Accidenti, quando c'è da mettersi in bella mostra non ci sono mai!!.

Concludo con una quasi-novità: ritorna la pallacanestro al Malaspina. Grazie alla collaborazione del Club ed alla munificenza (leggere: sponsorizzazione con soldoni uno sopra l'altro) di una finanziaria si è riformata una squadra che da febbraio-marzo parteciperà al campionato di 11ª divisione: l'altezza media è di metri 1,12 ma in cinque anni si conta di andare in serie A1, dopodiché avremo la glaciazione che, prevista per il 5012, sarà anticipata per l'occasione!.

Auguri, buon Natale e se avete una nonna bruttissima, buona Epifania!

Enrico Signorini

ATTENZIONE!!! ATTENZIONE!!!

Con il 1987 gli annunci su "7 giorni a San Felice" non saranno più gratuiti. La richiesta di pubblicazione dovrà essere accompagnata da un'offerta minima di 10.000 lire che andranno interamente a beneficio delle iniziative della parrocchia per i giovani del quartiere.

Mostra Fotografica

Il 19 novembre scorso si è chiusa ufficialmente la mostra fotografica che ha registrato un ottimo livello di partecipazione e di affluenza di pubblico. I molti consensi ottenuti ci stimolano a continuare questa manifestazione ed a migliorarne l'allestimento e la preparazione. La commissione preposta ringrazia calorosamente: Ottica San Felice (che è stata presente con ricchi premi), la Kodak, il Gruppo (che ha concorso alle spese), l'ASCO (che ha gentilmente offerto il rinfresco), la Biblioteca (che ha prestato cavalletti ed espositori), infine l'amministrazione di S. Felice (che ha consentito di esporre lo striscione pubblicitario nel Centro Commerciale) nonché le guardie che hanno controllato affinché non fosse danneggiato il materiale esposto. Ed ora un breve appello. Se tra i lettori ci fossero appassionati di fotografia in possesso di qualche cognizione tecnica e disposti a mettersi a disposizione quali componenti della giuria per la Mostra Fotografica dell'anno prossimo, sono pregati di rivolgersi alla Sig.ra Farina (tel. 7530267) e Sig. Ranghino (tel. 7530181), ore pasti, per delucidazioni ed eventuali accordi.

Pensiamo di fare cosa utile pubblicando in questo numero che viene distribuito a tutti i sanfelicesini l'orario del servizio di autobus che collega San Felice con gli altri quartieri di Segrate.

COMUNE DI SEGATE - servizio urbano -collegamento USSL-COMUNE-Ospedale S.Raffaele

fermate	km.	a n d a t a						
		1	3	5	7	9	11	
S. FELICE	Supermarket	00.000	7.10	8.30	10.35	13.45	16.35	17.55
	Torre n° 11	00.300	7.11	8.31	10.36	13.46	16.36	17.56
	Portineria centrale	00.800	7.12	8.32	10.37	13.47	16.37	17.57
TREGAREZZO	Pensilina	01.700	7.14	8.34	10.39	13.49	16.39	17.59
	Via Rivoltana 'luna P.	03.000	7.15	8.35	10.40	13.50	16.40	18.00
NOVEGRO	Via Novegro, 13	03.900	7.16	8.36	10.41	13.51	16.41	18.01
	Via Baracca 'bar	04.300	7.17	8.37	10.42	13.52	16.42	18.02
	V.le Forlanini 'Nardi	05.200	7.18	8.38	10.43	13.53	16.43	18.03
REDECESSIO	Laghetto	10.800	7.25	8.45	10.50	14.00	16.50	18.10
	V.le Abruzzi/V.Regioni	11.300	7.26	8.46	10.51	14.01	16.51	18.11
	V.Regioni/V. R.Emilia	11.600	7.27	8.47	10.52	14.02	16.52	18.12
	P.zza Chiesa	12.000	7.28	8.48	10.53	14.03	16.53	18.13
SEGRATE CENTRO	V.Modigliani/V.1°Maggio	13.600	7.30	8.50	10.55	14.05	16.55	18.15
	V.Morandi/V.Cristei	14.000	7.31	8.51	10.56	14.06	16.56	18.16
	Fontanile (Comune)	14.300	7.32	8.52	10.57	14.07	16.57	18.17
	P.zza Repubblica	14.600	7.33	8.53	10.58	14.08	16.58	18.18
	Via Gramsci	14.500	7.34	8.54	10.59	14.09	16.59	18.19
	Via San Carlo	15.400	7.35	8.55	11.00	14.10	17.00	18.20
ROVAGNASCO	V.Manzoni/V.Monzese	15.700	7.36	8.56	11.01	14.11	17.01	18.21
AMENDOLA	Via Amendola	16.300	7.37	8.57	11.02	14.12	17.02	18.22
CASSANESE	ang. Via Marconi	17.300	7.40	9.00	11.05	14.15	17.05	18.25
LAVANDERIE	V.Olgia/V.Cassanese	18.000	7.41	9.01	11.06	14.16	17.06	18.26
MILANO 2	Fermata Archi	19.200	7.43	9.03	11.08	14.18	17.08	18.28
	Hotel Jolly	20.000	7.44	9.04	11.09	14.19	17.09	18.29
	OSPEDALE S.RAFFAELE	20.700	7.45	9.05	11.10	14.20	17.10	18.30
	Hotel Jolly	21.400	7.47	9.07	11.12	14.22	17.12	-
	Fermata Archi	22.200	7.48	9.08	11.13	14.23	17.13	-
LAVANDERIE	U.S.S.L. pensilina	23.600	7.50	9.10	11.15	14.25	17.15	-

annunci annunci annunci annunci annunci annunci annunci

• Vendo scarpe da calcio "pantofola d'oro" numero 42 come nuovo a lire 25.000. Telefono 7530720

• Vendo Commodore 64 + drive '54 + registratore + 40 dischetti pieni di programmi con manuali tutto con imballi originali a 650.000. Tel. 7530118

• Vendo organo elettronico Wur-litzer con due tastiere e pedaliera, mobile in noce, accompagnamenti, lesbie, registratore. Prezzo interessante. Tel. 7533701 dopo le 20

• Vendesi Fiat 127 special uniproprietario '78 Km. 18.000 carrozzeria danneggiata Lit. 1.000.000. Tel. 7533804, ore serali

• Laureata in lingua e lett. straniere impartisce ripetizioni di lingua e lett. inglese e italiana e storia della filosofia tel. 7530885

• Vendo apparato ricetrasmittente CB completo (antenna, rosmetro, alimentatore, app. mod. IRRADIO Micro 80,80 canali) a l. 215.000. Tel. 7532435

• Vendesi box doppio 7a strada tel. 7532800

• Vendesi appartamento 7a strada mq 120 + 18 terrazzo 2 camere salone doppio con camino doppi servizi cucina tel. 7532800

• Vendesi stampante 80 colonne parallela (centronics) e Wordstar 2000 per IBM pc totale l. 350.000 tel. 7533804 ore serali

• Studentessa 3° anno legge offresi per ripetizioni a ragazzi delle elementari e medie biennio superiori: inglese matematica latino diritto ed economia per diplomandi in ragioneria. Tel. 7530839

• Vendo Garelli Vip 3 anno 79 motore e telaio perfetti Km 9500 a L. 270.000 chiedere di Andrea. Tel. 7533252

• Studente diciannovenne impartirebbe lezioni a ragazzi/e scuole medie a prezzi modici per informazioni Tel. 7533252 Andrea

• Vendo stola visone tourmaline tel. 7530246

• Vendo piccola cassapanca di noce chiaro stile '800. Telefonare ore pasti al 7533173

• Vendo corsi lingua inglese per tutti e francese per tutti completi nuovi. Tel. 7530246

• Affare vendo cinepresa Canon Sound E14 XL-S più accessori proiettore Eumig H.Q. Sound nuovo a buon prezzo Enciclopedia della cucina dal A/Z L. Carnacina (Fabbri) nuova metà prezzo. Tel. 7533422

• Laureando in legge darebbe ripetizioni a ragazzi/e delle medie inferiori e superiori in latino o altre materie letterarie. Tel. 7530900

• Fabbrica di strumentazione elettronica con sede a 5 minuti da S. Felice ricerca: a) giovane laureato in materie scientifiche per attività di venditore in sede. b) laureato/a e diplomato/a in informatica elettronica per sviluppo programmi S.W.. Tel. 7530285

• Felpa Best Company dimenticata al FREE TIME (veicoli speciali) proprietaria pregata contattare il 7530176

• Il giorno 17 novembre ho perso un bracciale d'oro con brillantini tipo bulgari offro compenso per

riaverlo. Tel. 7530458

• Vendo tuta da sci con gilè T. 44 Belfe come nuova. Tel. 7532036 l. 150.000

• Vendo cucina completa in frassinio da due lati di 3 mt ciascuno, inoltre lavatrice ed impianto di allarme. Telefonare dopo le ore 19.00 al 7531606

• Domestica referenziata accetta incarichi per lavori casa S. Felice. Telefonare 7533446 orario cena

• Signora, esperienza ventennale e diversificata lavori d'ufficio, perfetti inglese/francese, cerca impiego preferibilmente part-time con rapporto di consulenza. Tel. 7531511

• Vendo Freezer a pozzo nuovo affarone. Vendo sci Rossignol, scarponi N° 39 - 40 - 53. Tel. 7530337

• Non volete lasciare soli i vostri bambini? Non sapete a chi rivolgervi? Ma a me naturalmente. Mi offro come baby-sitter per pomeriggi e serate. Tel. 7531670

• Offriamo: giovani con preparazione universitaria per ogni materia oltre ad ampie esperienze come educatori; un prezzo 'politico' di L. 11.000 all'ora; un'impostazione allo studio della materia e non un mero insegnamento nozionistico. Chiediamo: collaborazione per aiutare insieme i vostri figli (10/18 anni). Per informazioni: ROBERTO LIMENTANI 7530115

• Acquisterei Enciclopedia Garzanti della letteratura italiana se occasione Tel. 7530115

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 18.
Feriali: ore 9,15, 17,30.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (passeggi Centro Commerciale San Felice).

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri; Feriali: 7.05; 7.40; 8.15; 8.50; 9.50; 10.50*; 11.25*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00; 15.30*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.20*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali: 6.41; 7.10; 7.21; 7.31*; 7.46; 8.21; 8.36*; 8.56; 9.31; 9.51*; 10.31; 11.31*; 12.06*; 13.16; 13.51; 14.16; 14.30; 15.06*; 15.41; 16.11*; 17.21; 18.20; 18.41*; 19.26; 20.01*; 20.26.
Festivi: 8.31; 13.01; 15.16; 16.26; 17.41; 18.51; 20.01.

* corse che non si effettuano al sabato
Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.
Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 19,30 di venerdì 2 gennaio alle 19,30 di venerdì 9 gennaio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 19,30 di venerdì 9 gennaio alle 19,30 di venerdì 16 gennaio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 19,30 di venerdì 16 gennaio alle 19,30 di venerdì 23 gennaio.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 19,30 di venerdì 23 gennaio alle 19,30 di venerdì 30 gennaio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 19,30 di venerdì 19 dicembre alle 19,30 di venerdì 26 dicembre.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 19,30 di venerdì 26 dicembre alle 19,30 di venerdì 2 gennaio.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

BABY-SITTER

Le persone interessate sono pregate di passare in Biblioteca per confermare la loro disponibilità, (ovviamente solo se sono abbonate)